

## INVESTIMENTI

### DA METTERE NEL MIRINO

Descrizione	Isin	Rendimento nel 2016		Rendimento a tre anni	
Polar Capital Global Insurance Fund A GBP Inc	IE00B5NH4W20	16,2%		20,61%	
NN (L) Banking & Insurance - X Cap EUR	LU0332192458	15,9%		11,51%	
Falcon Fund SICAV - Twelve-Falcon Ins.Linked Strategy Fund EUR	LU0961411492	3,6%		3,41%	
Lyxor UCITS ETF Stoxx Europe 600 Insurance (EUR)	FR0010344903	-2,7%		9,51%	
iShares STOXX Europe 600 Insurance UCITS ETF	DE000A0H08K7	-1,9%		14,22%	
Eurizon Azioni Finanza	IT0000386224	6,7%		8,59%	
Parvest Equity World Finance N-Capitalisation	LU0823416259	14,9%		-	
BlackRock Global Funds - World Financials Fund	LU0329593262	10,5%		11,54%	
Source Financials S&P US Select Sector UCITS ETF	IE00B42Q4896	24,9%		-	
Amundi ETF MSCI World Financials UCITS ETF	FR0010791152	16,3%		15,08%	

Fonte: Bernardo Calini, consulente indipendente

LaVerità

# Assicurazioni benedette dai tassi Il rialzo mette pepe ai dividendi

Il comparto delle polizze risentirà in modo positivo delle prossime scelte della Fed. Gli esperti segnalano fondi per differenziare, ma anche titoli (Unipol e Axa) che in passato hanno garantito cedole elevate

di GIANLUCA BALDINI

Investire sulle assicurazioni significa puntare su società di norma piuttosto solide. Il loro modello di business permette a queste aziende di avere capitali freschi dai «premi» degli assicurati. Un asso nella manica che rende le spalle di queste aziende più robuste rispetto a tutte le realtà che devono pagare le banche per avere capitali da investire nel loro business. In più, va ricordato che il comparto assicurativo è fatto in modo che i capitali incassati superino sempre i pagamenti dovuti agli assicurati come rimborsi. Del resto non è un caso se Warren Buffet, detto l'oracolo di Omaha, investe in molte società assicuratrici all'interno del suo hedge fund. La leggenda dice che Buffet, ancora ventenne, abbia realizzato il suo primo investimento comprando, era il 1951, 10.000 dollari dell'americana Geico, un gruppo che nel 1996 è stato rilevato dallo stesso Buffet e che conta oggi circa 30.000 dipendenti. «La vittoria di Donald Trump alle presidenziali statunitensi ha dato il via a una forte rotazione settoriale su tutti i principali mercati», spiega

Bernardo Calini, consulente finanziario indipendente. «A beneficiarne maggiormente sono stati i settori tendenzialmente più ciclici, rinvigoriti dalle politiche fiscali espansive promesse in campagna elettorale dal presidente eletto», dice. «Tra questi il settore assicurativo e più in generale quello finanziario è uno dei più interessanti e promettenti, soprattutto se il nuovo presidente manterrà le promesse fatte in campagna elettorale, ossia deregolamentare il sistema finanziario, in particolare, con l'abrogazione del Dodd-Frank Act, riforma voluta da Obama». Insomma, il settore sta attraversando un momento positivo dopo anni in cui i margini sono stati fatti a pezzi dalla riduzione dei tassi di interesse.

«Il settore assicurativo così come quello finanziario più in generale, ha attraversato un periodo difficile anche per la riduzione dei tassi d'interesse», sottolinea Gianni Piazzoli, Responsabile Advisory Institutional Clients di Anthilia Capital Partners sgr. «Complessivamente l'industria ha risposto bene concentrando gli sforzi verso una maggiore efficienza, razionalizzando i prodotti offerti e

## LA CHAT

### «Europa al palo»

Chat con **Matteo Ramenghi**  
chief investment officer Ubs Italia

#### Come andranno i mercati azionari in questa prima parte del 2017?

«Nel 2016 gli investitori hanno dovuto fronteggiare uno scenario inedito: dall'introduzione dei tassi d'interesse negativi e del bail in nell'eurozona, all'incertezza politica che, diversamente dal passato, riguarda soprattutto l'Europa. Nel 2017, credo ci siano tre principali fattori da prendere in considerazione: l'accelerazione della crescita economica mondiale, la ripresa dell'inflazione e un vero e proprio tour de force elettorale in Europa. La crescita economica mondiale dovrebbe accelerare al 3,6%, trainata dagli Stati Uniti e dall'Asia. L'Europa e il Giappone sono invece purtroppo destinati a rimanere ancora al traino.

#### Dove investire?

«Crediamo nell'azionario americano e dei Paesi emergenti. L'Europa presenta valutazioni interessanti ma, considerando un calendario elettorale complesso, ci limitiamo a scegliere obbligazioni high yield dell'eurozona».

disciplinando le politiche di prezzo. In questo modo i margini hanno resistito abbastanza bene alle sfavorevoli condizioni economiche». Ma se da un lato è sempre consigliabile affidarsi a fondi o etf (come il Polar Capital

Global Insurance Fund o il Falcon Fund Sicav) facendo della diversificazione l'arma vincente, è anche vero che sul mercato esistono titoli che stanno dando non poche soddisfazioni ai risparmiatori. «Dal nostro punto di vista tra

le società italiane abbiamo una preferenza per Unipol data la forte presenza nel settore Rc Auto dove recentemente si sono visti aumenti tariffari mentre a livello internazionale l'altra nostra scelta cade su Axa», sottolinea Piazzoli. Anche perché i titoli del mondo assicurativo sono tra quelli che offrono i dividendi più succulenti.

«Il settore offre la caratteristica di un rendimento medio da dividendo del 5%, molto elevato se confrontato con un 3% di rendimento medio espresso dai titoli dell'Eurostoxx50», dice l'esperto di Anthilia. «Unipol Sai con un rendimento del 5,7% stimato da noi sembra piuttosto appetibile. Mentre Axa si limita al 4,7%. Va detto che per Unipol Sai la politica di dividendi degli anni a venire dovrebbe ridursi dai 15 centesimi per azione pagati a maggio 2016 a qualcosa come 12 centesimi per azione secondo il consensus Bloomberg. Sul fronte Axa invece stimiamo un dividendo per azione in leggera crescita sugli utili del 2016, Bloomberg riporta un consensus di 1,15 euro per azione contro 1,1 pagato a ottobre 2016».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PREZZI

### Cacao e caffè imbocciano la strada della discesa

Attenzione ai prezzi di cacao e caffè. I valori di entrambe queste materie prime sono destinati a scendere. «Dopo aver raggiunto il livello più alto in 22 mesi a novembre 2016, i prezzi del caffè Arabica hanno perso il 16%, con i mercati pessimisti sul prezzo», spiega Aneeka Gupta, equity & commodities strategist di Etf Securities. Secondo i dati della Commodity Futures Trading Commission, le posizioni speculative long sono diminuite del 42% mentre quelle corte sono aumentate del 125% dall'inizio di novembre, rafforzando il sentiment negativo degli investitori. Il Brasile domina la produzione di caffè Arabica e ha una forte influenza sul prezzo della commodity. Le condizioni meteorologiche sono divenute favorevoli per la produzione di Arabica in Brasile. La National Oceanic and Atmospheric Administration ha recentemente alzato lo stato per il ritorno della Nina a livello di watch, alzando la probabilità dal 40% al 70%. «Un quadro simile farà diminuire le temperature nell'estate dell'emisfero australe e ridurrà i rischi di danno al caffè arabica a causa del caldo. Il real brasiliano più debole avrà anch'esso un impatto sui prezzi. Con una Nina più mite, il prezzo del caffè Arabica potrebbe diminuire, visto che tali condizioni favoriscono migliori condizioni di crescita», spiega Gupta.

Sorte simile per i prezzi del cacao, crollati durante il 2016 del 34%. Non a caso, la previsione di una forte ripresa della produzione nell'Africa Orientale e in America Latina ha fortemente influito sul calo delle quotazioni. Resta però l'incognita politica. Il 6 gennaio è stata data la notizia di una vasta rivolta militare in Costa D'Avorio, il maggior produttore di cacao che contribuisce a un terzo delle scorte globali. «Un tumulto simile nel 2011 ha portato i prezzi del cacao al punto più alto in 30 anni», dice l'esperto. Ad ogni modo i livelli della produzione sono buoni e le previsioni positive per il 2017. Secondo le statistiche della Commodity Futures Trading Commission, le previsioni sono diventate estremamente ribassiste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DIARIO DI BORSA

# Le mosse fiscali di Trump anticipano il trading sulle valute

### IL PORTAFOGLIO

Apertura posizione	Denominazione e Isin	Prezzo acquisto	Valore attuale	Var. %	Nota
29/9/16	TWITTER/Usa	22,75 \$	17,40 \$	-23,50	Operazione in essere
11/11/16	ETF XBEAR/SHORT FTSEMIB FR0010446666	7,775 €	6,15 €	-20,90	Operazione in essere
14/11/16	ETC PHYSICAL GOLD HEDGED DE000A1EK0G3	90 €	88 €	-2,20	Operazione in essere
4/1/17	ETC NATURAL GAS x 3Leva IE00B8VC8061	0,85 €	0,825 €	-3,00	Operazione in essere

LaVerità



di DANIELA TURRI

Analista mercati finanziari

Dopo le velocizzazioni rialziste di dicembre che hanno coinvolto tutti i mercati azionari e gli ulteriori allunghi in avvio del 2017, la seconda settimana di gennaio è caratterizzata da una fase di attesa (da sfruttare per consolidare o prendere profitto). Da registrare in questi giorni i nuovi massimi assoluti del Nasdaq e del Ftse 100. La seconda metà del mese

prospetta un aumento della volatilità con veloci storni tecnici, in vista del prossimo insediamento del nuovo presidente Usa e della definizione dell'importante pacchetto economico che, se confermato quanto indicato in campagna elettorale, porterà ad un netto ridimensionamento della tassazione in America e quindi rientro di capitali. Sarà il Forex (mercato valutario) a catalizzare l'attenzione degli operatori per le prossime settimane, in previsione di

ampi movimenti su tutti i cross, in particolare dollaro, sterlina, yen e rublo. Il nostro indice Ftsemib raggiunge i 19.780 punti: l'assenza di storni lo rende vulnerabile a veloci ripiegamenti sotto quota 18.700. Su Mediaset (tuttora a 4,15 euro) attendiamo ritorno sotto 3,7 per attivare una tranche in acquisto; si conferma l'interesse per Pininfarina (acquisto sui ripiegamenti in area 1,6/1,5 euro, dato il buon rapporto rischio/profitto) e per il

titolo Achaogen (Nasdaq) sul quale attendiamo livelli decisamente inferiori agli attuali per acquisto di una tranche. Ancora fuori dalla nostra buying list il settore bancario italiano ed europeo (tuttora pericoloso nonostante i recenti rialzi) e l'obbligazionario. Manteniamo in portafoglio l'Etc sull'oro - che prospetta risalite sopra quota 1.200 dollari, e quello sul gas naturale per il quale inseriamo profitto in area 1,30 (mentre il petrolio sui valori attuali non è interessante).

fib30online@hotmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## 5,6 MILIARDI

## Sale la raccolta di Banca Generali

■ Banca Generali ha chiuso il 2016 con una crescita del 22% della raccolta a 5,68 miliardi: un nuovo massimo nella storia della banca. Il mese di dicembre è stato il migliore mai registrato con 770 milioni di nuovi flussi. In forte espansione anche la raccolta gestita che, con i 545 milioni del mese scorso, s'è avvicinata ai 4 miliardi nei 12 mesi.

## DOPO L'OPA DEI BELGI

## Moleskine abbandona la Borsa

■ Dopo l'Opa che ha raccolto il 94,36% delle azioni, si è concluso l'acquisto obbligatorio del capitale rimanente di Moleskine da parte di D'Ieteren. L'azienda, che nel 1997 Modo & Modo aveva riportato in vita rilanciando il taccuino reso famoso da Bruce Chatwin, dopo soli 4 anni si prepara a lasciare la Borsa.

## ANSALDO STS

## Commessa per la Milano-Genova

■ Ansaldo Sts si aggiudica la commessa da 174 milioni per i lavori ai sistemi tecnologici della linea Milano-Genova. Lo scopo del lavoro di competenza di Ansaldo Sts riguarda la fornitura dei sistemi tecnologici relativi agli impianti di segnalamento ferroviario, del sistema comando e controllo e quello per il monitoraggio della sicurezza in galleria.

## VERSO LO SCIOPERO

## Le aziende di Stato volano all'estero ma il governo pensa solo ad Alitalia

Dopo Fincantieri, anche Ferrovie fa investimenti in altri Paesi. Eppure per Palazzo Chigi resta strategico solo trovare una soluzione alla crisi di un'azienda privata. Fondi pubblici per evitare i licenziamenti

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Mentre Fincantieri lavora a un Airbus dei mari, schierando pure la diplomazia per cercare di evitare che la Francia metta in mezz il proprio colosso pubblico e faccia minoranza di blocco, anche le Ferrovie dello Stato vanno a fare shopping all'estero.

L'intenzione è quella di gestire i collegamenti tra Londra e Shoeburyness, nel South Essex, acquisendo l'azienda che sin qui si occupava di quella tratta, la Nxet (National Express Essex Thameside): un passaggio - che si completerà quando giungerà la definitiva autorizzazione a Nxet, cui è stato assegnato il contratto di servizio nel 2014 - costato circa 70 milioni di sterline, necessarie ad acquistare da National Express group la totalità delle azioni della società gestore della tratta inglese del franchise *City to Coast*. Nula di nuovo sotto il sole. L'annuncio dello sbarco oltremarica non è una sorpresa per chi segue le strategie aziendali di Ferrovie dello Stato: il piano industriale 2016-2020 di Trenitalia - anche alla luce della liberalizzazione dello spazio ferroviario europeo - ha infatti

*Il ministro Calenda ha auspicato una protezione per il made in Italy*

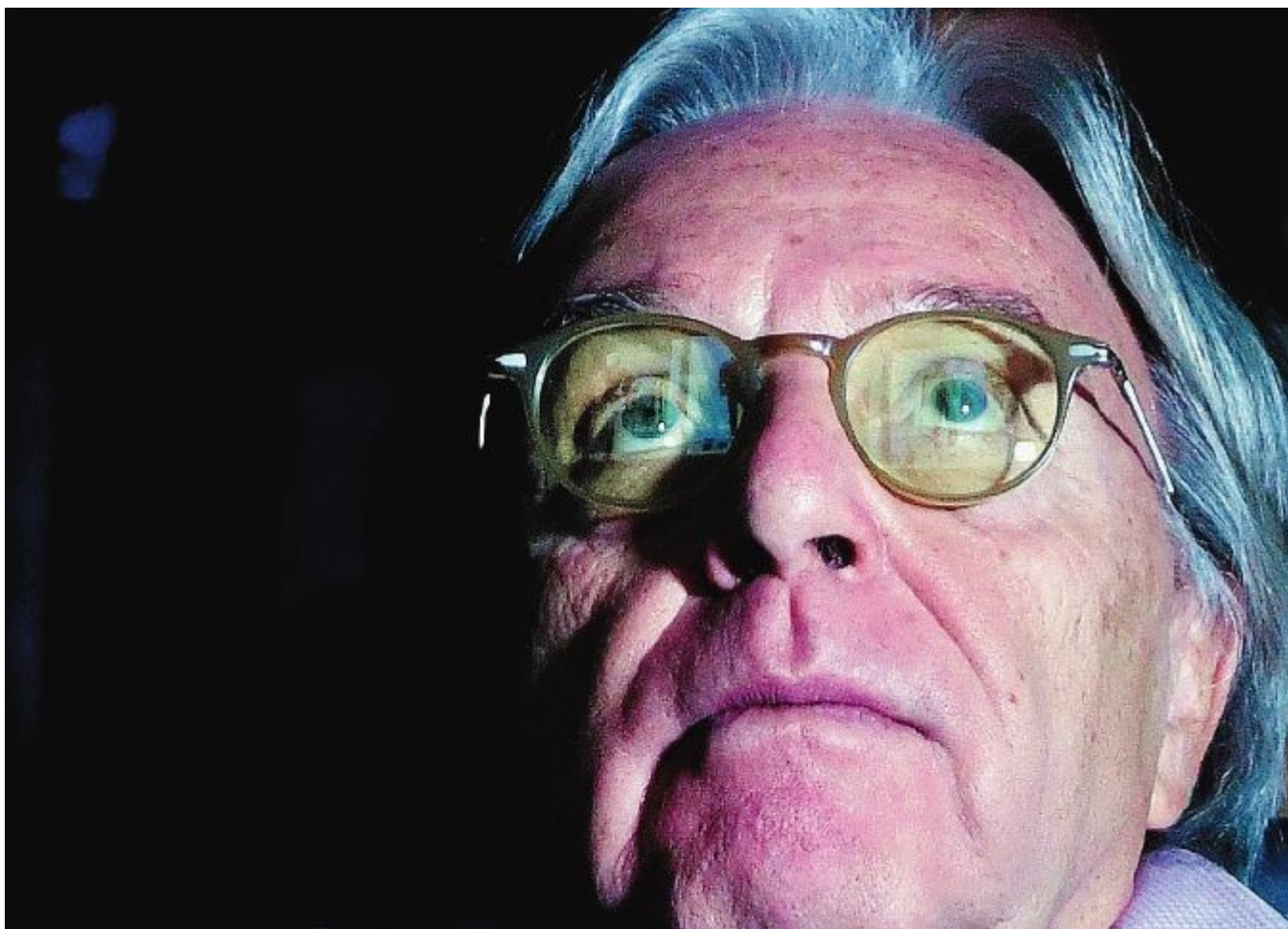
puntato sulla crescita e sul rafforzamento dei ricavi esteri dall'attuale 13% al 23% nel 2026.

I prossimi obiettivi societari saranno sempre più rivolti all'estero - si pensi alle già radicate presenze di Trenitalia in Francia (Thello), in Germania (Netinera) e in Grecia (Trainose).

«Siamo soddisfatti», ha commentato Barbara Morgante, amministratore delegato di Trenitalia, «di avere l'opportunità di misurarci in Gran Bretagna partendo dal servizio City to Coast di Nxet, ideale trampolino di lancio verso il mercato inglese. In parallelo stiamo monitorando le gare che bandisce il ministero dei Trasporti britannico per partecipare ad alcune di esse».

Due aziende, che nel loro dna hanno proprio lo Stato italiano, si muovono attivamente all'estero. La strategia di Fincantieri è molto

## MODA E FINANZA



## BONOMI SI PRENDE IL 3% DI TOD'S. DELLA VALLE E IL TITOLO RINGRAZIANO

■ Andrea Bonomi investe in Tod's di Diego Della Valle (foto) e lo fa, attraverso un fondo da un miliardo di euro, rilevando il 3% del capitale. Quanto basta per animare gli speculatori e far salire il titolo fino a 67 euro per azione.

Tod's è uscita da un 2016 complesso, sia per il mercato del lusso che per l'azienda in particolare, che ha abbandonato il direttore creativo Alessandra Facchinetti e ha virato lo stile verso le origini. Le prospettive ora sono allettanti.

Per Della Valle l'ingresso di un fondo di questo tipo, che è secondo solo a Lvmh nel capitale (socio storico con il 3,5%), sarà un pungolo in più verso il cambiamento per tornare a crescere e a migliorare i margini come in passato.

chiara e appare anche estremamente lucida. Ampliare lo spazio vitale in un mondo sempre più globale. Più difficile capire a pieno la strategia del gruppo Ferrovie dello Stato che oltre alla crescita fuori dai confini ha messo anche in cantiere la quotazione in Borsa e la fusione con Anas. Binari più gomma per fare un maxi piano di investimenti. In dieci anni oltre 94 miliardi per un mega colosso che dovrebbe gestire strade e trasporto pubblico locale. I dubbi sono numerosi ma vorremmo soffermarci su un altro aspetto.

Il neo ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda ha esternato in un tweet la necessità di «mettere in sicurezza l'Italia in un mondo purtroppo più protezionista e nazionalista». Il tema di Mediaset su cui continuano a girare rumor spinte dai francesi è rientrato nel tema della sicurezza nazio-

nale. Calenda ha sottolineato quanto sia importante creare una rete che protegga il nostro Paese. È strano che ciò debba avvenire mentre Fincantieri e Ferrovie vanno (legittimamente) all'estero. Ma il paradosso si manifesta se si entra un po' più a fondo nella politica industriale del Paese e nelle strategie dei trasporti. Ferrovie e Anas si dovrebbero

fondere. Dovrebbero creare un colosso del trasporto in grado di fare interagire l'alta velocità e la gomma in modo sinergiche. A questo punto appare chiaro che per il nostro governo Alitalia (azienda privata ma sempre coinvolta in tavoli sindacali attenti ai denari dei contribuenti) non dovrebbe essere più strategica in alcun modo. Eppure il ministro Gra-

ziano Delrio il mese scorso è intervenuto per spingere gli azionisti e le banche nella direzione del salvataggio. Il primo effetto è che le sigle hanno chiesto al governo di mettere mano al portafogli per un centinaio di milioni di ammortizzatori. La risposta è stata: «fuori il piano industriale, poi vediamo». È ovvio che un governo cerchi di salvare i posti di lavoro ma non con i soldi dei contribuenti, soprattutto se l'azienda che si vuole salvare confligge con la strategia del suo più grande concorrente. Appunto, Ferrovie dello Stato. Siamo confusi. Non capiamo che strada possa prendere la rete del trasporto italiano. Se lasciamo aperta la strada del libero mercato, forse quest'ultimo sarebbe in grado di fare un po' di chiarezza. Intanto è partito il solito sciopero contor l'ex compagnia di bandiera.

## NOVARTIS

BioUpper  
seleziona  
10 progetti  
biomedicali

■ Dalla teoria alla pratica. Dal laboratorio alla creazione fino alla vendita del prodotto. Sono 10 le idee di business in campo biomedico che sono state selezionate a Milano durante la seconda tappa di BioUpper, l'incubatore di startup promosso da Novartis e Fondazione Cariplo a sostegno di tutti quei giovani impegnati nella creazione di startup e prodotti nel campo delle scienze della vita. Il progetto, giunto alla sua seconda edizione, oggi è possibile anche grazie alla collaborazione con PoliHub, lo startup district & incubator della Fondazione Politecnico di Milano, e con la validazione scientifica di Humanitas.

Dopo una prima training week tenutasi lo scorso dicembre, i 17 team selezionati su un totale di 151 partecipanti (il 30% in più rispetto all'edizione 2015), si sono presentati davanti a professionisti del settore biomedico, business angel e tutor. I 17 progetti provengono nove regioni italiane, dalla Lombardia fino all'Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Toscana, Basilicata, Campania, Liguria e Veneto. Di queste idee, tre appartengono all'ambito delle biotecnologie, dieci a quello dei dispositivi medicali e quattro al settore dei servizi orientati al paziente. Il 70% dei team è caratterizzato dalla presenza femminile e l'età media degli aspiranti startupper è di 30/35 anni.

Dopo la presentazione di Milano, sono dieci i progetti che accedono alla fase finale del concorso. Di questi, tre sono dedicati alle biotecnologie orientate alle scienze mediche (BTeam, Kyme, Postbiotica) e sette alla creazione di nuovi dispositivi medicali (Golgi, Holey, Newrosparks, Pd-Watch, Probiomedica, Watch-me, Wound Viewer).

Progetti innovativi, come Holey che ha realizzato un macchinario in grado di stampare in 3D tutori ortopedici o Beta-Stop, un kit che si avvale di nanosensori per la diagnosi precoce di malattie neurodegenerative. Le 10 proposte selezionate presso la Cariplo factory accedono così al programma di accelerazione di dieci settimane (dal 26 gennaio al 6 aprile) volto a predisporre e rendere efficace la fase di *go-to-market*, ovvero l'ingresso del progetto sul mercato. Una volta conclusa quest'ultima fase, i dieci team ancora in gara saranno chiamati a presentare i risultati ottenuti in un incontro che si terrà il prossimo 12 aprile. I tre migliori progetti riceveranno un contributo di 50.000 euro ciascuno che permetterà loro di usufruire in modo personalizzato e flessibile di consulenze specializzate e di servizi e attività per lo sviluppo del proprio progetto d'impresa.

M a B a.

## Pubblicità Legale

Appalti, Aste, Sentenze  
laverita@rebadv.itCENTRALE UNICA DI COMMITTENZA  
BITONTO - CORATO - GIOVINAZZO  
RUVO DI PUGLIA E MOLFETTA

Estratto bando di gara - CIG: 5119017A74

Questa C.U.C. indice per il Comune di Bitonto procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento in concessione del Servizio di Tesoreria Comunale per il periodo 01/04/17 - 31/03/22. Importo annuale a base di gara: € 640.983,60. È consentita la proroga tecnica per un periodo massimo di mesi sei. Bando integrato e relativi atti sino alla scadenza del 10/02/17 su [www.comune.bitonto.it](http://www.comune.bitonto.it), R.U.P. dr.ssa Nadia Palmieri: [n.palmieri@comune.bitonto.ba.it](mailto:n.palmieri@comune.bitonto.ba.it). Invio alla GUUE 30/12/16.

Il RESPONSABILE UFFICIO COMUNALE  
dr.ssa Rosa SansipersicoUNIONE COMUNALE DEL  
CHIANTI FIORENTINO

Bando di gara

CUP: H27B16000650004 - CIG: 6934444437

È indetta procedura aperta tramite piattaforma START (<https://start.le.toscana.it/rtr/>), per l'affidamento dei lavori riguardanti l'intervento denominato Istituto comprensivo di Tervalle Val di Pesa - impianto di esercizio - palestra. Importo a base d'asta: € 861.040,31 Iva esdusa, oltre ad oneri per la sicurezza pari ad € 5.937,88. Aggiudicazione: prezzo più basso. Ricezione offerte: 06.02.17 ore 12.30. Apertura: 07.02.17 ore 10. Bando e documentazione disponibili anche presso Ufficio Gare della C.U.C. tel. 055.8256240-239 Fax 055.8256266 e su [www.unionechiantifiorentino.it](http://www.unionechiantifiorentino.it)

Il RESPONSABILE DELLA C.U.C. DELL'UNIONE COMUNALE  
dr. Roberto Bastianoni

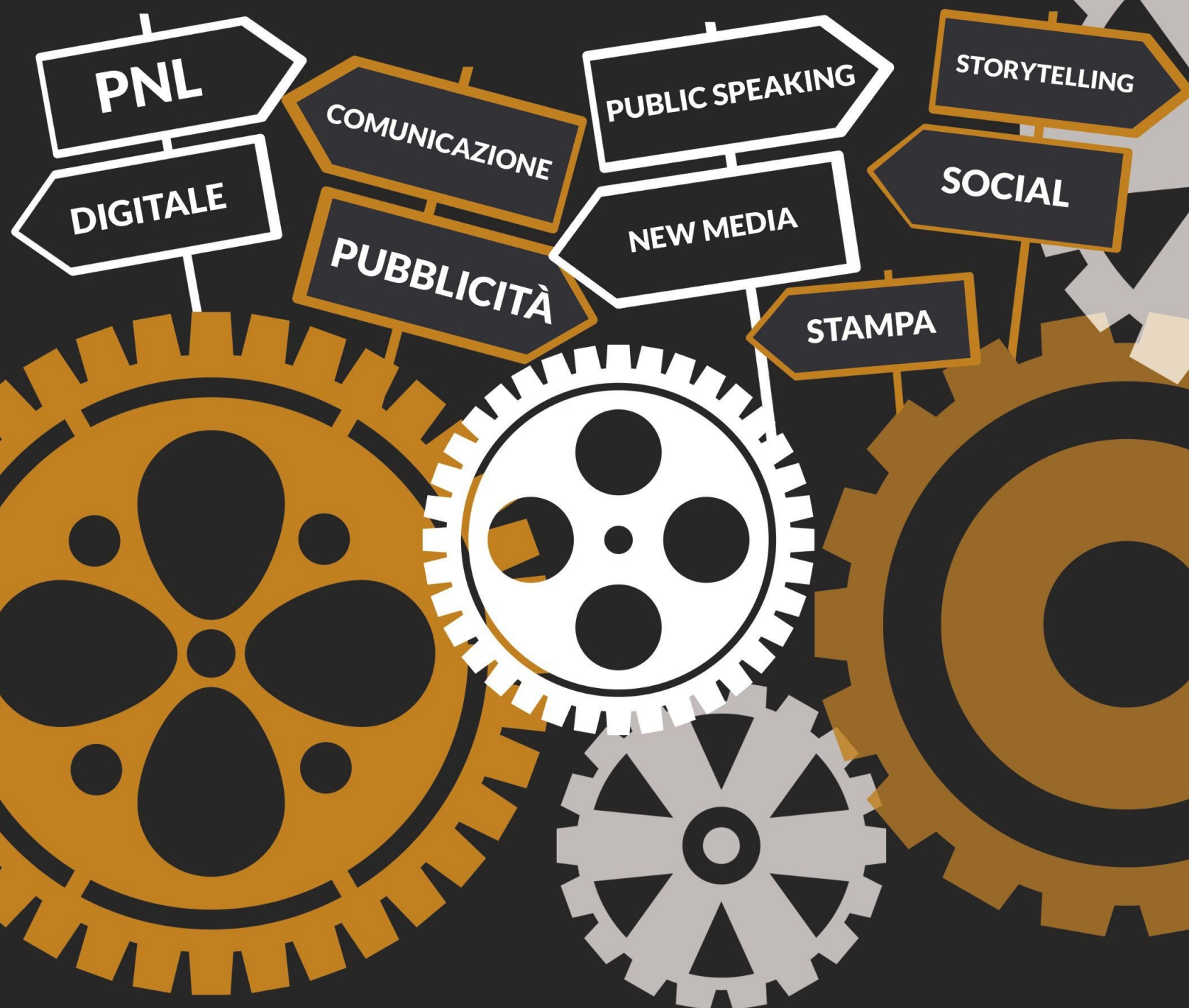


# LA FABBRICA DEI LEADER

Il primo grande corso di formazione per imparare le tecniche della comunicazione nella vita, nelle relazioni e nel lavoro

PERCHÉ CHI NON COMUNICA NON ESISTE.

## PRENOTA SUBITO



ROMA 21 - 22 GENNAIO 2017



[www.lafabbricadeileader.it](http://www.lafabbricadeileader.it)





## DUPLICE DELITTO A FERRARA

Uccide con l'ascia i genitori  
Un'altra villetta dell'orrore

Sedicenne paga 80 euro all'amico che l'ha aiutato: lo rimproveravano per i brutti voti  
Sono tanti, da Maso a Erika, i massacri familiari consumati tra i nanetti da giardino

Segue dalla prima pagina

di CARLO PIANO

(...) confessato. Movente del delitto? Prendeva brutti voti a scuola e, ovviamente, alla famiglia non stava bene. Lo rimproveravano, come farebbe ognuno di noi, con un figlio asino. L'amico invece lo ha assistito nel massacro per denaro, poco: 80 euro subito e mille a mattanza compiuta.

Questa la cronaca. Ma cosa ci fa paura? Lo spiega, anche lui attonito, Michele Tortona, prefetto di Ferrara: «Rimane l'inquietudine derivante dal contesto in cui è maturato il delitto». Quello che davvero sconcerta è il clima in cui si è consumata la follia, un ambiente di assoluta normalità. Una famiglia ideale, cittadini impeccabili, lavoratori indefessi che, con fatica e sudore, avevano bene avviato il ristorante lungo la Romea. La loro specialità era il pesce.

Nella villetta di Pontelagorino, con la pacchiana cancellata in finti tronchi di legno e i nanetti in un giardino spogliato dall'inverno, sono stati uccisi due italiani modello. Se preferite due italiani che cercavano di fare il meglio, qualche volta riuscendoci e altre no. Però ci provavano, come molti di noi. Dovevano saperlo anche il figlio assassino e il complice che hanno avvolto le teste in sacchetti di plastica perché «non

volevamo guardarli in faccia». Mancava qualsiasi serio motivo per massacrarli a colpi d'ascia, non c'era alcuna ragione plausibile. Hanno agito senza un perché. La criminologia lo definisce un «crimine espressivo»: delitti che hanno a che fare con un impeto di follia, con uno sguardo sbagliato o una parola di troppo, con un desiderio o una frustrazione inespressa che poi deflagra in famiglia o nei dintorni. Guido Ceronetti li chiama invece «delitti delle villette a schiera», maturati in ambiti pseudo borghesi, di una borghesia che non esiste più. Spazzata via dalla globalizzazione e da una crisi che è anche di valori. Economisti e sociologi e non possono fare altro che registrare

*Sacchetti sulle teste delle due vittime  
«Non volevamo che ci guardassero»*

un fenomeno irreversibile: la classe media sta scomparendo e il borghese, simbolo di questa classe, è una specie se non estinta, in via d'estinzione. Quindici anni fa in una villetta a schiera di Novi Ligure, Erika De Nardo con il fidanzatino ammazzarono con un coltello da cucina la madre Susy e il fratello undicenne Gianluca. Uni-



**ORRORE** Nunzia Di Gianni e Salvatore Vincelli, ammazzati a colpi d'ascia



co scampato il padre Francesco, ingegnere e benestante dirigente dell'azienda dolciaria Pernigotti. Dieci anni prima, sempre in una villetta di Montecchia di Crosara, l'elegantone Pietro Maso con tre amici finì a pentolate mamma e papà per intascare in anticipo l'eredità. Così come era una villetta anche il teatro dell'omicidio compiuto da Ferdinando Carretta: sparò con una Walther calibro 6.35 ai genitori e al fratello. Il 9 maggio 2015 è tornato in libertà e adesso vive nella casa di Forlì acquistata con il ricavato della vendita di quella di Parma, dove 26 anni prima aveva sterminato i suoi «cari». Una villetta incastonata tra i monti del Gran Paradiso era anche quella di Montroz, frazione di Cogne, dove il 30 gennaio 2002 venne assassinato il piccolo Samuele. La giustizia ha condannato la madre del

bimbo di tre anni, Annamaria Franzoni, che però non ha mai confessato.

Ma torniamo alla villetta di Pontelagorino, dove emergono altri particolari. I due ragazzi sono crollati al termine degli interrogatori che si sono protratti per tutta la notte nell'unità mobile dei carabinieri di Comacchio davanti al pm, Giuseppe Tittaferante, e al magistrato del Tribunale dei minori Silvia Marzocchi. Messisi di fronte alle contraddizioni e incongruenze, hanno indicato agli inquirenti il luogo in cui avevano gettato i vestiti insanguinati e l'arma del delitto, un'ascia. Ovvero in un canale a Caprile, lì vicino. C'è poi la dinamica: dopo aver massacrato le vittime in camera da letto, i hanno organizzato un'improbabile messinscena spostando i cadaveri. L'ora dell'omicidio è stata collocata tra le tre e



**FOLLE NORMALITÀ** La villetta di Pontelagorino, teatro del massacro

le cinque del mattino di martedì 10 gennaio. All'uomo sono stati inferti tre colpi, alla donna il doppio. «Una scena agghiacciante», commenta il comandante provinciale dei carabinieri, Andrea Desideri. Sono quindi stati emessi due fermi per omicidio nei confronti di Riccardo, 16 anni e dell'amico M.S., un anno più grande. Ai due minorenni è stata contestata la premeditazione sono stati trasferiti nel carcere minorile di Bologna. In principio si era ipotizzato un movente economico, ma pare invece sia legato a contrasti familiari. In particolare, il motivo scatenante sarebbe una ramanzina per il cattivo rendimento scolastico. Ma indagini e riscontri conti-

*Volevano far sparire i cadaveri  
Contestata anche la premeditazione*

nuano a non spiegare il perché. Brutti voti li abbiamo presi tutti, rimbrotti anche. La stessa incredulità degli abitanti del paese: «Non ci crediamo ancora, si pensava a una rapina, ma poi quando abbiamo saputo come sono andate le cose ci sono cadute le braccia», dicono riuniti in crocchi al bar della piazza.

Forse una spiegazione viene dallo scrittore Massimo Fini, convinto che la ragione di questo genere di omicidi, quelli delle villette a schiera, risieda nella pretesa della società contemporanea di abolire ogni forma di aggressività, sia fisica che verbale. Però l'aggressività è una componente dell'essere umano che non si può cancellare, compressa come una molla risalta poi fuori nelle forme più mostruose. Per tale ragione una famiglia modello sarebbe ancora di più a rischio, perché troppo perfetta. Priva delle necessarie valvole di scarico. In qualche maniera la nostra ferocia dovrebbe essere canalizzata, resa controllabile e mantenuta entro limiti socialmente accettabili.

Lo psicologo austriaco Bruno Bettelheim ricordava che nel suo villaggio natio l'uccisione collettiva del maiale, un rituale molto cruento, si teneva in pubblico una volta all'anno. Partecipavano tutti, anche i bambini come lui, e funzionava come sfogo naturale dell'aggressività dei componenti della comunità. Evitando così guai peggiori e più belluini. Insomma, se cacci la violenza dalla porta, lei rientra dalla finestra. Che sia vero? Forse. Di certo ancora ieri, come tante altre volte, la furia omicida è entrata dalla finestra. Quella dagli infissi bronzei di una villetta in provincia di Ferrara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sfregiata con l'acido dall'ex, rischia di restare cieca

Riminese, finalista a miss Italia, è stata aggredita da un giovane di Capo Verde. L'aveva lasciato perché era violento



**DETURPATA** Gessica Notaro, addestratrice di delfini. È stata ballerina a *Quelli che il calcio* e cantante ad *Amici*

di ALESSIA PEDRIELLI

■ L'ha aspettata sotto casa e poi le ha lanciato addosso il liquido corrosivo. Ha mirato agli occhi e ora Gessica rischia di perdere la vista. L'acido le ha sfregiato il viso e poi è colato su una gamba corrodendole la pelle. Ad assalirla, secondo gli inquirenti, è stato l'ex compagno, Edson Tavares, 29 anni, originario di Capo Verde, che lei aveva lasciato da pochi mesi, stanca di violenze e soprusi. Gessica Notaro, 28 anni, miss Romagna nel 2007, ballerina, cantante e addestratrice di delfini, da martedì notte è ricoverata in gravi condizioni al Centro grandi ustionati dell'ospedale Bufalini di Rimini. Ha riportato ustioni profonde al volto, soprattutto nella zona delle guance e degli occhi. Rischia di rimanere cieca e, fino a ieri sera, era in prognosi riservata.

L'uomo, che secondo gli inquirenti sarebbe fuggito dopo l'assalto, è stato rintracciato dalla polizia ieri mattina ed è in arresto. Sostiene di avere un alibi per il momento dell'aggressione, ma è fortemente sospettato. Lo scorso agosto era stato raggiunto da un provvedimento di ammonimento emesso dal questore di Rimini, a seguito di un fasci-



**GELOSIA** Gessica con il suo ex

colo aperto a suo carico, proprio per maltrattamenti nei confronti della giovane. Non poteva avvicinarsi all'ex compagna, sulla quale evidentemente aveva già alzato le mani diverse volte. Forse per questo ha deciso di vendicarsi. Gli inquirenti stanno analizzando le tracce di acido trovate sugli oggetti che la giovane aveva tra le mani quando è stata assalita: un cappellino, gli occhiali, le chiavi di casa. L'obiettivo è capire quale sostanza sia stata utilizzata e come l'assalitore, esattamente, abbia agito. La coppia si era conosciuta nell'agosto del 2013 e, fino alla fine del 2015, le decine di fotografie postate sui social della giovane, che la ritraggono abbracciata a Tavares e sorridente, parlano di un amore sereno. Poi le im-

magini di loro due insieme si fanno più rare, fino a sparire già dall'aprile dello scorso anno. Proprio alla fine dell'estate 2016, a quanto risulta, i due si erano lasciati. Gessica se ne era andata dall'appartamento che condivideva con lui ed era tornata a casa dalla madre, forse proprio per sfuggire alla sua violenza. Proprio sotto casa della donna, è stata assalita.

«Ecco. Forse è arrivata l'ora di chiedere scusa a me stessa», scriveva la giovane, poche settimane fa, sulla sua pagina Facebook, commentando una poesia dedicata alle donne che non si rispettano abbastanza e che diventano vittime. La ventottenne, nata a Rimini da mamma argentina e papà calabrese, aveva cominciato la sua carriera nel mondo dello spettacolo nel 2007, quando era stata eletta Miss Romagna e aveva partecipato alla finale di Miss Italia. Da lì le esperienze televisive: prima ballerina a *Mediaset*, poi a *Quelli che il Calcio* e, infine, cantante alle selezioni di *Amici*. Dopo lunghi mesi di allenamento, aveva trovato lavoro come addestratrice e speaker, all'Acquario di Rimini, dove, a quanto risulta, avrebbe lavorato anche l'ex compagno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA